



“ Ho già formulato una diagnosi. Qual è il valore aggiunto di un esame radiologico? ”

Se l'esame clinico ha già fornito informazioni sufficienti per la diagnosi, un esame radiologico potrebbe essere superfluo.

Credete di disporre già delle informazioni sufficienti a formulare una diagnosi? Oppure pensate che l'esame radiologico potrebbe modificare la diagnosi o influenzare il trattamento? O, ancora, vorreste attendere per osservare l'evolversi della situazione? Un esame di diagnostica medica per immagini è utile se il suo risultato, positivo o negativo, può influenzare il trattamento del paziente o confermare con maggiore sicurezza la diagnosi. Se invece serve soltanto a rassicurare il paziente, un esame radiologico potenzialmente superfluo non è giustificabile.

Discutetene con i pazienti!

Evitare un esame radiologico superfluo è nell'interesse dei pazienti!



I benefici per i pazienti

- Evitare qualsiasi esposizione non necessaria alle radiazioni ionizzanti.
- Evitare di perdere tempo effettuando un esame non necessario e attendendo i risultati.
- Iniziare senza indugio il trattamento più appropriato.
- Evitare ulteriori costi.



L'impiego corretto della diagnostica per immagini migliora la gestione dell'assistenza sanitaria per tutti, assicurando una maggiore disponibilità delle apparecchiature e garantendo il controllo dei costi.

Come parlare delle radiazioni ionizzanti?

L'esposizione ai raggi X può danneggiare le cellule del corpo umano e, potenzialmente, aumentare il rischio di sviluppare un tumore in futuro. Il rischio è ritenuto proporzionale alla dose ricevuta e pertanto aumenta con il numero di esami svolti. Esistono tecniche che prevedono una dose inferiore di radiazioni e che forniscono comunque immagini della qualità necessaria a rispondere al quesito clinico. Se un esame radiologico è necessario ed è eseguito con la tecnica appropriata, il beneficio clinico supera i rischi legati alle radiazioni.

Cosa fare in caso di lombalgia?

Il mal di schiena può essere insopportabile e il paziente potrebbe richiedere una radiografia, una tomografia computerizzata (TC) o una risonanza magnetica (RM) per individuarne le cause. In assenza di sintomi più specifici è probabile che questi esami non forniscano ulteriori informazioni utili ad aiutare il paziente. Nella stragrande maggioranza dei casi, il mal di schiena si risolve entro circa un mese e la maggior parte dei pazienti migliora anche senza essersi sottoposta a un esame radiologico. Una radiografia laterale della colonna lombare espone a una dose equivalente a sei mesi di radiazione naturale, pari a una dose efficace di 1,5 mSv¹.

1. <https://www.radiologyinfo.org/en/info.cfm?pg=safety-xray>

Discutetene con i pazienti!